

Scheda/ I Progetti finanziati per la digitalizzazione e la fruizione del patrimonio culturale regionale

Provincia di Bologna

M.A.P.P.E. - Memoria Arte Persone Patrimonio Eredità – Asp Città di Bologna

Digitalizzazione del patrimonio culturale, mobile, immobile e degli archivi storici dell'ASP Città di Bologna per promuoverne la conoscenza, assicurarne la conservazione, fare emergere e rendere accessibile una realtà secolare, poco conosciuta, ma fortemente identitaria per Bologna e il suo territorio. L'immenso e articolato patrimonio, frutto delle donazioni e dei lasciti arrivati attraverso le numerose congregazioni antiche, fuse poi dal 2014 in ASP, necessita di un progetto pilota digitale che metta a sistema l'intero patrimonio e le ragioni della sua esistenza. Un'identità culturale del passato che continua a vivere nell'oggi.

SN@BO: la Scienza Nuova a Bologna nelle collezioni dell'Alma Mater, da Aldrovandi a Marsili, fino a Bertoloni – Università di Bologna

Il progetto intende valorizzare le collezioni naturalistiche dell'Ateneo e in particolare le raccolte di tre figure di primo piano nella storia cittadina e nella cultura scientifica: Aldrovandi, Marsili e Bertoloni. Le loro raccolte di manoscritti, libri, erbari e oggetti hanno dato origine alle collezioni di Unibo e di numerosi altri istituti cittadini. In vista del terzo centenario della morte di Marsili (2030) si intende dare visibilità a queste raccolte in gran parte ancora inesplorate e visitabili da un pubblico molto ristretto. Le tecnologie digitali consentiranno di far emergere il potenziale finora inesperto di queste collezioni e di facilitare l'inclusione di utenti con bisogni speciali.

MUV 2.0: uno storytelling immersivo sul Villanoviano – Comune di Castenaso

Ampliamento del percorso espositivo del MUV – Museo della civiltà villanoviana di Villanova di Castenaso (BO) attraverso l'allestimento di innovativi spazi multimediali interattivi basati sulla gamification e l'accessibilità e riproduzioni 3D di reperti, che coinvolge non solo la vista, ma anche il tatto, aprendo le porte a una comprensione più approfondita e coinvolgente della storia e della cultura del territorio. L'obiettivo principale è la creazione di spazi multimediali coinvolgenti ed evocativi, in cui design, usability, tecnologia e creatività possano intrecciarsi, per attirare e coinvolgere nuovi pubblici, non necessariamente esperti di archeologia.

Sintonizzati con il passato, un percorso multimediale per la Sezione archeologica del Museo di San Domenico di Imola – Comune di Imola

Il progetto coinvolge anche Biblioteca comunale e Archivio storico, depositari della documentazione libraria e archivistica dell'archivio Scarabelli, fondatore degli istituti museali cittadini.

Il percorso multimediale per la Sezione archeologica del Museo San Domenico offrirà al visitatore una molteplicità di esperienze per rendere profonda e coinvolgente la sua visita. Il racconto si svilupperà dai reperti più antichi sino al III^a secolo a.C. per offrire al visitatore una innovativa fruizione del patrimonio archeologico, basata sulle nuove tecnologie e sul potenziamento della digitalizzazione dei reperti e del patrimonio archivistico e librario. Inoltre si vuole favorire l'accessibilità e l'inclusività del percorso museale.

Dall'era glaciale alla lista del patrimonio dell'Umanità. Una nuova fruizione per il patrimonio museale della Cava a filo e del suo giacimento fossilifero – Comune di San Lazzaro di Savena

Nel cuore dei Gessi bolognesi, il giacimento preistorico di Cava a filo racchiude un archivio preziosissimo che documenta ambienti scomparsi dell'Ultimo massimo glaciale, dove Homo Sapiens

e animali estinti vivevano in un ecosistema in perfetto equilibrio. Il sito è stato anche teatro della, sino ad ora più antica, domesticazione del cane 25.000 anni fa. Il Museo della Preistoria "L. Donini", che dal 2006 vi conduce ricerche, ne custodisce il patrimonio e lo valorizza, ha riunito un'ingente messe di oggetti digitali o digitalizzati, frutto di questo lavoro. Oggi intende metterli a disposizione e renderli accessibili a tutti in chiave digitale.

Il Museo della Musica a Pieve di Cento: un viaggio tra le note e la storia musicale con Alice Zeppilli – Comune di Pieve di Cento

Il Museo si colloca nel ridotto del teatro ottocentesco e conserva strumenti e documenti che testimoniano la storia musicale pievese dalla tradizione campanaria, a quella bandistica fino alle storiche botteghe liutaie. Il progetto vuole rendere maggiormente fruibile il patrimonio conservato all'interno del museo, con la realizzazione di un videoshow immersivo e il caricamento di tracce audio accompagnate da suggestioni sonore, consultabili tramite app. Il soprano, insieme agli oggetti personali della vita quotidiana e di scena esposti, diventerà protagonista delle narrazioni digitali, facendosi portavoce del racconto della storia musicale pievese e dell'edificio teatrale che ospita le collezioni, tipico esempio di teatro all'italiana, a lei intitolato.

Viaggio alle radici della Comunità di San Giovanni In Persiceto – Comune di San Giovanni in Persiceto

Progetto di digitalizzazione e valorizzazione delle fonti documentarie conservate nell'Archivio storico comunale e nell'Archivio storico del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, oggi distinti e separati, ma fino all'inizio del 1800 costituenti un unico corpus documentario, in un'opera di virtuale riunione.

VME: Valsamoggia Museum Experience – Comune di Valsamoggia

Il progetto Valsamoggia Museum Experience si propone di realizzare la digitalizzazione dell'ambiente di visita (sale della Rocca dei Bentivoglio) e di alcuni reperti, esposti e non, iconici dei percorsi di visita del Museo A. Crespellani, per potenziare l'offerta culturale e migliorare la fruizione del patrimonio. Sono previsti interventi di digitalizzazione 3D, integrazioni digitali, contenuti in VR e audiovisivi che tramite una web application e un'app permettono un percorso di visita fruibile sia da remoto (tramite virtual tour) che integrato, in loco.

Un archivio sulle ruote – Ordine degli Architetti di Bologna

Progetto di integrazione con fonti archivistiche digitalizzate (fotografie, disegni etc.) di un sito web in costruzione, dedicato a 21 Cicloviste, 13 Cicloarchivi e 2 Bike tour organizzati dal 2007 a oggi dall'Ordine degli Architetti di Bologna, attingendo ai materiali documentali conservati presso l'Archivio Storico dell'Ordine. Nove fondi professionali di architetti e ingegneri, una preziosa collezione di riviste, una rara collezione di arredi costituiscono le basi per tracciare i percorsi in bicicletta, organizzati secondo itinerari tematici dedicati a singoli autori e a particolari momenti dell'architettura e dell'urbanistica locale.

MO CHE BLAZZA! I Musei Civici di Bologna di tutt* e per tutt* - Comune di Bologna

Il progetto è dedicato al patrimonio culturale dei Musei Civici Bologna, per tre ambiti: digitalizzazione e meta datazione del patrimonio culturale; nuove forme di fruizione del patrimonio culturale; nuove forme di monitoraggio e gestione, partecipazione e apprendimento.

Di rilevanza regionale per riusabilità della soluzione in ambito territoriale vasto, scalabilità, replicabilità e usabilità, il progetto vede il coinvolgimento dei Clust-ER regionali (il Comune di

Bologna è socio del Clust-ER CREATE). Il patrimonio oggetto dell'intervento è costituito da collezioni dei 12 spazi tra musei e sedi espositive civici, con varietà tipologica e cronologica dall'archeologia all'arte Contemporanea. Si produrranno oltre 250.000 oggetti digitali (immagini, 3D e multimediali-audio e video), corredati di metadati: collezioni digitali conformi al PND e alla Digital Library del MiC che saranno riunite in una piattaforma unica centralizzata (digital library), open-data.

La memoria in movimento - Dal film di famiglia alla memoria collettiva – Fondazione Home Movies, Archivio nazionale del film di famiglia Ets

Digitalizzazione e accesso del patrimonio audiovisivo privato dell'Archivio nazionale del film di famiglia. Il progetto "Memorie presenti" intende valorizzare e promuovere l'immenso patrimonio materiale e immateriale della Fondazione I Teatri attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Catalogazione e digitalizzazione di parti consistenti dell'Archivio, così da renderli completamente accessibili e fruibili, grazie anche allo sviluppo di una piattaforma ad alto contenuto tecnologico (approfondimenti, podcast, mostre, ecc.).

Per una storia del mercato internazionale delle opere d'arte – Fondazione Federico Zeri

Digitalizzazione e fruizione online dei cataloghi d'asta storici della Biblioteca Zeri

Digital library e digital humanities LGBT+ - Aps Arcigay Il Cassero

Strategia digitale per valorizzare le raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi Arcigay Il Cassero attraverso digitalizzazione del patrimonio, innovazione, interazioni digitali e nuove narrazioni

Il progetto prevede l'implementazione della digital library dell'ente con digitalizzazione, metadattazione, descrizione del patrimonio culturale di memoria storica LGBT+, sviluppo di nuove modalità di fruizione di documenti open access sulla piattaforma tematica.

Trame dei femminismi nell'era digitale – Associazione Orlando

L'Associazione Orlando, che gestisce il Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne, ha avviato da alcuni anni un processo di digitalizzazione del proprio patrimonio biblioteconomico ed archivistico, al fine di conservare e valorizzare la storia e la memoria del femminismo e del movimento delle donne in età contemporanea. La "terza anima" del Centro è l'eco-sistema "women.it", una piattaforma pensata e creata per favorire un uso innovativo delle tecnologie in ambito culturale e produrre conoscenze e pratiche di genere al passo con l'innovazione tecnologica.

Digitalizzare Milani (DIGIµ). Passeggiate nei boschi digitali dell'archivio: dagli algoritmi alle scuole – Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose in Italia

Un archivio per uno studio attento della vita e delle opere di Don Milani, mettendo a disposizione carte fino ad oggi solo parzialmente accessibili. Il progetto DIGIµ accanto all'azione di digitalizzazione e descrizione di una parte delle carte, intende costruire una piattaforma che funga anche da aggregatore per carte ora di altri archivi, per rendere fruibile tale materiale, sfruttando soluzioni innovative, per garantire percorsi differenziati per utenti con esigenze diverse.

Strumenti digitali per una storia sociale dei consumi: cooperazione, donne, welfare e ambiente – Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione

Il progetto si propone di digitalizzare un patrimonio documentale e fotografico della cooperazione di consumo con l'intento di ricostruirne la storia come fenomeno economico, ma anche sotto importanti aspetti sociali. La cooperazione in generale e quella di consumo in particolare, infatti, si legano a doppio filo con la storia dell'emancipazione femminile (in termini di lavoro, diritti, battaglie

sociali come l'istituzione degli asili e la parità salariale ecc.). Il progetto utilizzerà forme di comunicazione digitale innovativa come gli scrollytelling interattivi, la gamification e la creazione di un videogioco che consentiranno di raggiungere nuovo pubblico.

Time machine. La digitalizzazione della rivista "il Mulino" (1951-1996) – Fondazione Biblioteca del Mulino

Il progetto prevede la digitalizzazione, metadattazione e pubblicazione online di una selezione di documenti e risorse bibliografiche conservati presso l'archivio e biblioteca dell'UDI di Ferrara. Obiettivo principale è di incrementarne la consultazione ampliando in modo significativo sia servizi che utenti. Il progetto consentirà di far conoscere, con nuove modalità di fruizione, le azioni politiche culturali dell'UDI di Ferrara, dal 1945 volte ad ottenere il riconoscimento della soggettività femminile nella famiglia e nella società, dal punto di vista giuridico e culturale, nel contesto provinciale, regionale e nazionale.

Novecento in digitale. Le fonti per la storia della democrazia italiana e della sinistra – Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, istituto culturale di conservazione, ricerca e servizio di biblioteca per la storia contemporanea, si occuperà della digitalizzazione e metadattazione di parte consistente dei propri documenti, tra cui gli archivi della Resistenza, gli archivi di personalità dell'amministrazione e della politica, foto e testate di periodici locali, fonti rilevanti per conoscere la storia della democrazia italiana, dell'amministrazione pubblica regionale e nazionale, della sinistra italiana e delle forme della partecipazione politica. Per consentire il libero accesso di ricercatori, cittadini e nuovi pubblici si prevede la pubblicazione online dei documenti digitalizzati (con le tutele previste dalla legge vigente) grazie anche alla riprogettazione del sito della Fondazione e alla collaborazione con altre piattaforme.

L'archivio dello Studio fotografico Villani di Bologna. Un tesoro visivo da riportare alla luce – Fondazione Cineteca di Bologna

Il progetto si propone di intraprendere la digitalizzazione dell'archivio dello Studio fotografico Villani, una delle collezioni fotografiche storiche più importanti della nostra regione, oltre che di indiscutibile valore nazionale, attualmente accessibile per soli 8.200 elementi, su un totale di più di 500.000 immagini. Obiettivo primario del progetto è pertanto quello di aumentare l'accessibilità al fondo, garantire una sua corretta conservazione e, grazie alla sua digitalizzazione, espanderne sensibilmente le possibilità di fruibilità e valorizzazione all'interno dei sistemi archivistici regionali. Il progetto si innesta sulla piattaforma ideata dalla Cineteca di Bologna, il portale web Bologna Fotografata.

G.A.I.A.: Guida dell'Archivio Internazionale di Angelica – Aps Pierrot Lunaire

Una guida virtuale, multimediale e interattiva che accompagna l'utente alla consultazione dell'Archivio digitale di Angelica che raccoglie dal 1991 musiche, fotografie, video, spartiti, saggi, cataloghi, ecc. degli eventi e dei musicisti/compositori che hanno gravitato attorno ad Angelica-Festival Internazionale di Musica e Angelica-Centro di Ricerca Musicale. GAIA è un sistema di ricerca agile per valorizzare tale patrimonio culturale.

Provincia di Ferrara

Museo della Bonifica di Argenta, un percorso immersivo nella storia delle acque della pianura del Reno – Consorzio della Bonifica Renana

Grazie alle attuali tecnologie digitali, si propone l'ampliamento delle potenzialità formative dei contenuti del Museo della Bonifica di Argenta, ospitato in un villaggio di archeologia industriale e dedicato alla storia secolare delle acque dell'Emilia-Romagna. E' prevista la realizzazione di un percorso immersivo, in italiano ed inglese, potenziato con linguaggio LIS per non udenti. Nella visita multimediale confluiranno i più significativi tra materiali archivistici conservati dalla Bonifica Renana, sotto l'egida della Sovrintendenza regionale: foto d'epoca, cartografia dal XVI^a al XX^a secolo e video sulla storia delle acque, già digitalizzati e metadati. E' prevista la tabellazione museale con QRcode, con rimando ai contenuti della visita immersiva e modulo in braille per le persone non vedenti.

Il patrimonio invisibile: la digitalizzazione per la conservazione, fruizione e valorizzazione del fondo Antonioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e dei manoscritti miniati di Museo Schifanoia, del Museo della Cattedrale e della Biblioteca Ariostea di Ferrara – Comune di Ferrara

Manoscritti, codici miniati e corali, un patrimonio antico straordinario, fragile e prezioso, testimonianza grandiosa della storia della città di Ferrara nei secoli XIV-XVIII. Michelangelo Antonioni, un grande artista, regista protagonista della storia del cinema e della cultura italiana del Novecento il cui ricchissimo fondo archivistico è stato oggetto di un imponente cantiere di valorizzazione che porterà, nella primavera del 2024, all'apertura di un nuovo museo a lui dedicato. Queste le due direttrici del progetto, rivolte alla digitalizzazione di patrimoni molto diversi, accomunati da un'eccezionale valenza culturale internazionale con caratteristiche di rarità, grande interesse storico e scientifico, e scarsa accessibilità.

L'Italia ebraica in una collezione. Nuove prospettive di valorizzazione del fondo Gianfranco Moscati del MEIS – Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah

Questo progetto ha l'obiettivo di digitalizzare la raccolta privata di Gianfranco Moscati, collezionista nato a Milano nel 1924 da una famiglia ebraica, uno dei più celebri collezionisti di documentazione relativa alla storia dell'ebraismo italiano. Il progetto di digitalizzazione e metadattazione del fondo, conservato nella Biblioteca del MEIS, è volto principalmente a rendere maggiormente fruibile un patrimonio culturale, fino ad oggi appannaggio del solo utente specializzato.

Donne in relazione. Percorsi digitali nelle carte dell'UDI di Ferrara – Udi Ferrara Aps

Il progetto prevede la digitalizzazione, metadattazione e pubblicazione online di una selezione di documenti e risorse bibliografiche conservati presso l'archivio e biblioteca dell'UDI di Ferrara. Obiettivo principale è di incrementarne la consultazione ampliando in modo significativo sia servizi che utenti. Il progetto consentirà di far conoscere le azioni politiche e culturali dell'UDI di Ferrara dal 1945 volte ad ottenere il riconoscimento della soggettività femminile nella famiglia e nella società, dal punto di vista giuridico e culturale, nel contesto provinciale, regionale e nazionale.

Provincia Forlì-Cesena

Savignano in un clic – Comune di Savignano sul Rubicone

Digitalizzazione e innovazione di luoghi e beni culturali del Comune di Savignano sul Rubicone.

Digitalizzazione del Fondo Diego Fabbri – Comune di Forlì

Il progetto riguarda la digitalizzazione integrale del Fondo Fabbri, che comprende i documenti prodotti dal grande drammaturgo forlivese (1911-1980) nell'arco della sua intera attività artistica. L'obiettivo è di riscoprire e valorizzare uno scrittore che è stato uno dei protagonisti assoluti della scena culturale italiana del secondo Novecento. In virtù della collaborazione con importanti partner privati del territorio all'interno del "Progetto Forlì Novecento" e con il "Centro Diego Fabbri", ci si attende di promuovere la conoscenza dell'opera di Fabbri presso una molteplicità di pubblici eterogenei.

Verso il Museo Malatestiano: digitalizzazione del patrimonio della Biblioteca Malatestiana e del Museo Archeologico – Comune di Cesena

La Biblioteca Malatestiana, unico esempio di biblioteca umanistica perfettamente conservata in edificio, arredi e dotazione libraria, rappresenta il principale museo della città e un unicum culturale. La Malatestiana ha acquisito una sempre più spiccata vocazione museale, che si andrà a rafforzare con il riallestimento della sezione archeologica, situata sotto la quattrocentesca Aula del Nuti, Memoria del Mondo Unesco. Il progetto punta alla realizzazione di nuove forme di fruizione e riallestimento del percorso museale attraverso l'utilizzo di realtà immersiva.

Leonardo: progettazione e realizzazione di un portale per il completamento e l'accesso agli archivi digitali di Cesenatico – Comune di Cesenatico

Progettazione e creazione di una mediateca digitale nella quale conservare, consultare, e fare interagire tra loro i dati e le rappresentazioni digitali provenienti dagli istituti culturali del Comune di Cesenatico, e cioè Biblioteca Comunale, Casa museo "Marino Moretti", Museo della Marineria, Galleria e raccolte comunali d'arte. Il risultato atteso è quello di consentire la piena fruibilità del patrimonio culturale digitalizzato e digitale nativo costituito nel tempo dagli istituti culturali pubblici di Cesenatico, proponendo anche nuove modalità di rapporto tra la comunità e la propria memoria.

Bertinoro digital. Nuovi sentieri per la scoperta del patrimonio d'archivio (Bertinoro, Fondo antico e Fondo Dante Arfelli) – Comune di Bertinoro

L'intervento di digitalizzazione riguarda un nucleo di carte conservate presso l'Archivio storico comunale ed è finalizzato a garantire migliori modalità di conservazione e di fruizione del patrimonio documentario di maggior rilevanza storico-culturale.

ARC DIG: ARChivio e ARChologia DIGitali e inclusivi – Comune di Galeata

Il progetto promuove nuove forme di fruizione del patrimonio storicoculturale dei Comuni montani di Galeata e Premilcuore. Verranno realizzati dei percorsi di realtà aumentata all'interno del Museo Archeologico "Mons. Mambrini" e dell'Archivio Fotografico Premilcuorese, fruibili attraverso QR-Code e visori 3D. Inoltre, è prevista la creazione di due percorsi virtuali immersivi di vista dei borghi che accompagnino il visitatore alla scoperta dei luoghi e del passato del territorio.

Fondazione Alfred Lewin Ets

Un progetto per valorizzare e arricchire il patrimonio digitale della Fondazione Alfred Lewin-Ets – Biblioteca Gino Bianco, attraverso nuove forme di fruizione, e per allargare la platea degli utenti del materiale digitalizzato, con particolare attenzione al mondo della scuola.

IN LOCO – Aps Spazi Indecisi

Un progetto innovativo che valorizza l'insieme dei luoghi in abbandono della Romagna attraverso un sistema di dispositivi tecnologici integrato (archivio generativo online, app, centro visite) capace di conservare la memoria di un patrimonio storico-culturale a rischio e raccontare le trasformazioni

socio-culturali di un territorio attraverso i suoi residui, per abilitare la produzione di nuove narrazioni, stimolare la partecipazione delle comunità e proporre un turismo responsabile.

Raffaello Sanzio Ets

Completamento della digitalizzazione del comparto cartaceo e fotografico dell'archivio storico della Compagnia teatrale Societas Raffaello Sanzio e creazione di metadati per la pubblicazione online.

Provincia di Modena

Dal reale al digitale e ritorno. Nuove forme di accessibilità ai Musei di Palazzo dei Pio di Carpi – Comune di Carpi

Il progetto ha come obiettivo di implementare i servizi offerti dal Museo con proposte di accessibilità al patrimonio e alla conoscenza dello stesso attraverso strumenti digitali che involino l'utenza alla visita al Museo fisico. Il progetto si presenta come un sistema integrato di azioni che, continuando il lavoro avviato col finanziamento del bando PNRR concluso il 30 novembre 2023, prevede interventi di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio artistico del museo, integrazione dei servizi del sito web con nuove forme di accessibilità al patrimonio e ai servizi, realizzazione di mostre virtuali e giochi didattici.

A spasso nel tempo tra le terre di castelli. Atlante storico digitale – Unione Terre dei Castelli

Il progetto propone un inquadramento della storia del territorio e del paesaggio attraverso la costruzione di un atlante storico digitale. Il patrimonio storico-cartografico e archivistico conservato presso gli archivi storici dei Comuni afferenti all'Unione Terre di Castelli assume una fondamentale importanza per la conoscenza della storia del territorio e del paesaggio nelle sue forme attuali e nella sua evoluzione storica. La sua digitalizzazione e l'inserimento in un GIS georeferenziato offre l'opportunità di indagare i vari elementi storico-culturali (confini politico-amministrativi, toponimi, borghi, vie fluviali ecc.) rapportati agli attuali caratteri strutturali del territorio.

Digital City Heritage: il nuovo hub phygital del patrimonio culturale del Comune di Modena per conoscere la storia e valorizzare la memoria della città – Comune di Modena

Digital City Heritage investe sul digitale per accrescere e diversificare le possibilità di fruizione del patrimonio culturale del Comune di Modena e rendere la città un hub del sapere phygital: il patrimonio culturale fisico della città viene declinato in una dimensione digitale che ne aumenta l'impatto, sia per il singolo utente che per il sistema culturale complessivo. Grazie alle potenzialità del digitale, si stima un incremento dei fruitori pari al 20%. Il progetto è adattabile a diverse tipologie di opere e materiali di archivi e musei e ambisce a diventare un modello esportabile.

Museo DOP - Digitale, Originale, Per tutti. Accessibilità e digitalizzazione del patrimonio culturale del Museo della Bilancia – Comune di Campogalliano

Il progetto "Museo DOP" investe la sfera della comunicazione interna ed esterna dell'istituzione. Prevede l'adozione di un unico sistema di gestione dei contenuti digitali (cms) per il sito web, la messa a disposizione di torrette interattive multimediali nelle sale espositive e la realizzazione di contenuti digitali per audio-videoguide (testi, video, immagini) realizzati appositamente e raggiungibili anche da dispositivi privati dei visitatori tramite collocazione di QR code dedicati.

La Segra di Fanano, una meraviglia rupestre inedita. La digitalizzazione delle iscrizioni "Lavagne di Ospitale" per una nuova accessibilità fisica e cognitiva – Comune di Fanano

Il progetto ha l'obiettivo di digitalizzare e valorizzare il sito rupestre della Sega presso Ospitale di Fanano. Si tratta di una parete di arenaria lunga oltre 20 metri e alta circa 3, il principale contesto rupestre della Regione Emilia-Romagna, ad oggi mai studiata scientificamente. La prima azione di digitalizzazione sarà la scansione della parete per la costruzione di un gemello digitale fruibile, sia a fini di studi specialistici che di valorizzazione per l'intercettazione di nuovi pubblici. Tale digital twin sarà utilizzabile tramite una web app customizzata che permetterà di vivere un'esperienza immersiva a 360° del sito archeologico.

Nuovi percorsi per una biblioteca accessibile e digitale – Comune di Pavullo nel Frignano
Digitalizzazione del Fondo Jacoli e contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo e realizzazione del DIGITAL BIBLIO KIDS LAB, laboratorio digitale nella sezione ragazzi della biblioteca, con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alle nuove tecnologie

DigitATER. Strategia per la promozione e valorizzazione del patrimonio delle arti performative in Emilia-Romagna – Ater Fondazione

Promuovere ed incentivare la fruizione di contenuti culturali legati alle arti performative, in formato digitale.

Il piano, infatti, si compone di due azioni progettuali che comprendono la digitalizzazione del patrimonio storico di ATER afferente ai festival musicali Aterforum e Mundus e la creazione di due pagine ad hoc sulla piattaforma database "the ATER channel", dove saranno caricati i nuovi materiali digitalizzati in modalità integrata e particolarmente attenta alla curatela digitale e conseguente fruibilità dei materiali.

MuseOmoRE - Digital Accessibility & LEarning (MORE-DALE) – Unimore, dipartimento di studi linguistici e culturali

UNIMORE intende costituire una raccolta digitale dei propri reperti e collezioni museali - paleontologiche, mineralogiche, zoologiche, botaniche ed anatomiche - al fine di diffonderne la conoscenza, favorirne la conservazione e promuoverne la fruizione con modalità inclusive, innovative e sostenibili in grado di contribuire alla crescita culturale dei cittadini, a partire dai più giovani. Con la digitalizzazione e metadattazione di importanti reperti e documenti, si contribuirà anche a migliorare la gestione e la tutela del patrimonio culturale stimolando nuovi percorsi di valorizzazione e accesso allo stesso.

Museo della Concordia: tra memoria del territorio e hub di innovazione a Palazzo Corbelli – Comune di Concordia sul Secchia

L'amministrazione di Concordia intende realizzare in centro storico, in un'ala del piano terra di circa 200 mq. di Palazzo Corbelli, un hub multimediale nel quale narrare le radici storiche di Concordia e del territorio della Bassa Modenese, con particolare riferimento ai mulini natanti e a Pico della Mirandola, Duca di Concordia; Concordia in epoca moderna: la Seconda guerra Mondiale, la Resistenza e la Liberazione; le storie e i ricordi del terremoto 2012.

Comunità Cultura – Comune di Castelfranco Emilia

Il Comune di Castelfranco Emilia propone un progetto coordinato ed integrato che va a coinvolgere i principali istituti culturali del territorio, in particolare il Museo Civico Archeologico "A. C. Simonini" e la Biblioteca Comunale "Lea Garofalo", in cui è custodita la storia e la cultura della comunità e del territorio. Il progetto prevede interventi volti ad ampliare la fruibilità del patrimonio, aumentando allo stesso tempo l'accessibilità, garantendo il superamento delle barriere cognitive e sensoriali,

attraverso la digitalizzazione dei beni più rilevanti e l'adeguamento del percorso museale in chiave inclusiva.

#Generazionididonne: documenti, parole, immagini dagli archivi al web. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo – Centro documentazione donna Ets

Il progetto mira alla digitalizzazione e la valorizzazione, anche didattica, dei materiali archivistici (fotografie, manifesti, carteggi e audiocassette) che restituiranno immagini e parole d'ordine, caratterizzanti la comunicazione pubblica e l'auto-rappresentazione delle donne, nell'intreccio tra biografie individuali e percorsi collettivi. I risultati attesi sono: maggiore conoscenza del patrimonio digitalizzato, migliore preservazione e valorizzazione; utilizzo delle digital humanities in campo didattico in collaborazione con l'Università; creazione e diffusione di nuove forme di fruizione del patrimonio con prodotti multimediali; impiego dei materiali digitalizzati per azioni di ricerca e promozione sulla storia delle donne.

Progetto di digitalizzazione del fondo fotografico dell'archivio dell'architetto Cesare Leonardi – Fondazione Archivio Leonardi Ets

L'obiettivo del progetto della Fondazione Archivio Leonardi è costruire, a partire dalla forte identità dell'archivio (costituito da un universo complesso di documenti di varia natura tra cui disegni di architettura, prototipi di design, plastici, fotografie, sculture, quadri, strumenti di lavoro), e dalla peculiarità del luogo in cui è conservato, allo stesso tempo studio di architettura, laboratorio artigianale e biblioteca, una progettualità digitale per aumentare le potenzialità di produzione, gestione e fruizione culturale del patrimonio dell'archivio di Cesare Leonardi, rendendolo più accessibile anche a persone geograficamente lontane e a un pubblico non specialistico.

Trame, percorsi di storia del Novecento – Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena Ets

Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo e alla realizzazione di un portale sulla storia di Modena nel Novecento attraverso gli archivi della società civile

Raccolta fotografica e raccolta di manifesti della Democrazia Cristiana di Modena. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo – Fondazione Sias

Documenti che rappresentano un'importante testimonianza dell'attività della Democrazia Cristiana modenese e costituiscono un importante tassello sia della storia del partito che della società modenese. I principali risultati attesi dal progetto sono: una maggiore conoscenza del patrimonio digitalizzato, anche su scala internazionale; una migliore preservazione e valorizzazione; l'utilizzo delle digital humanities anche in campo didattico in collaborazione con l'Università; l'impiego dei materiali digitalizzati per azioni di promozione territoriale.

Davanti a Villa Emma: Nonantola 1942-43. Un dispositivo memoriale al servizio delle scuole e per una partecipazione attiva ad una storia di solidarietà – Fondazione Villa Emma

Una porta aperta sul mondo, per accogliere con un click una platea infinita di ogni età, nazionalità, cultura e formazione. Per fare della memoria testimonianza viva di ciò che siamo oggi. Per ispirare e ideare progetti futuri. Per raccontare in modo inclusivo, immediato e divertente.

Provincia di Parma

Museo Hospitale: l'evoluzione della Città di Parma nelle immagini storiche dalle collezioni degli istituti comunali. La realtà multimediale interattiva ne racconta oggi la memoria – Comune di Parma

Il Comune di Parma aderisce al Bando Digital Humanities con la finalità di reperire le fonti storiche necessarie alla realizzazione del Museo Hospitale, che narrerà l'evoluzione della città nei secoli tramite la realtà multimediale interattiva. Il museo, su progetto di Studio Azzurro, sarà allestito all'interno della Grande Crociera dell'Ospedale Vecchio, uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, e si svilupperà tramite la realizzazione di video ambientazioni, che integreranno l'immagine elettronica con l'ambiente fisico.

100% Brozzi: tutto il mondo artistico di Renato Brozzi a portata di click – Comune di Traversetolo

Il progetto si propone di ampliare la fruibilità del museo comunale Renato Brozzi di Traversetolo attraverso nuove ed innovative soluzioni digitali, nei confronti di tutti gli utenti ed anche delle persone con disabilità visive ed uditive, motorie e con difficoltà di attenzione. Opera in stretta sinergia con il bando PNRR recentemente vinto dal Comune (Investimento 1.2. M1C3 - Nextgenerationeu. Progetto "Accessibilità museo Renato Brozzi di Traversetolo) in quanto integra la progettazione prevista dal PNRR, sempre finalizzata a migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità al museo Brozzi, con nuovi contenuti e servizi digitali.

SO.ME., la Digital Library del Comune di Sorbolo Mezzani – Comune di Sorbolo Mezzani

Digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale degli archivi storici, con un progetto per l'accessibilità e la fruizione in loco e da remoto della documentazione riguardante il catasto napoleonico ed italiano (1811-1939) e i documenti correlati, il cui contenuto è straordinariamente ricco, per scoprire aspetti geografici, economici, culturali, storici del territorio appartenuto al Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla

REGIOPARMADIGITAL – Fondazione Teatro Regio di Parma

Il progetto mira a creare uno strumento informativo delle opportunità di accesso al patrimonio culturale legato alla ceramica, con particolare riferimento a corsi e percorsi esperienziali come laboratori e residenze d'artista. Si vuole pertanto creare una vera e propria piattaforma di sharing sia p2p che b2p delle opportunità educative e laboratoriali della ceramica, creando un servizio totalmente innovativo, che consente agli utenti interessati di trovare, con lo stesso strumento, sia il corso e/o laboratorio più adatto alle proprie esigenze, sia tutti i servizi complementari legati alla residenza (alloggio, ristoranti, trasporti, intrattenimento).

Provincia di Piacenza

Digitalizzare il passato per aprirsi al presente – Comune di Travo

Il Museo di Travo punta ad una migliore gestione del patrimonio mediante digitalizzazione 3D e metadattazione di oggetti presenti sia nelle collezioni esposte che nei magazzini, con conseguente miglioramento nella comunicazione e incremento dell'offerta per il pubblico.

Digit@Piacenza: tracce di pietra, tracce di carta nel patrimonio culturale dei Musei civici e della Biblioteca Passerini-Landi. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo – Comune di Piacenza

Il progetto propone un percorso di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Comune di Piacenza, conservato nei Musei Civici e nella Biblioteca Passerini-Landi. La federazione con il portale Lodovico di DHMoRe per l'integrazione del materiale di nuova digitalizzazione con quanto già presente sulle teche digitali piacentine e con le collezioni digitali delle altre istituzioni culturali regionali federate, costituisce il primo risultato di un percorso ideato per gestire e promuovere i beni culturali di carattere multitematico conservati dalle due istituzioni comunali.

Ravenna

Collezioni digitali ravennati: da Corrado Ricci al XXI secolo – Comune di Ravenna

Piano di digitalizzazione integrato delle collezioni museali, archivistiche e bibliografiche del Museo d'Arte della città e della Biblioteca Classense di Ravenna: valorizzazione e storytelling digitale in ottica MAB del patrimonio comunale a partire dal Fondo Corrado Ricci.

Dal documento alla città: mappe per la storia di Lugo – Comune di Lugo

Il progetto parte dalla riflessione congiunta dei tre istituti culturali di conservazione della città di Lugo (Archivio Storico Comunale, Biblioteca Fabrizio Trisi e Museo Francesco Baracca) che hanno individuato come priorità di valorizzazione integrata delle fonti della storia della città dal 1793 al 1945, seguendo un percorso che congiunge i periodi di vita di tre prestigiosi personaggi lughesi, Agostino Codazzi, Ernesta Galletti Stoppa e Francesco Baracca. Attraverso lo studio e la valorizzazione di queste biografie sarà possibile approfondire la storia moderna di Lugo ed il suo sviluppo, creando nuovi percorsi di conoscenza del territorio per tutti i cittadini. Il progetto prevede: descrizione e aggiornamento dei dati nei sistemi informativi regionali, digitalizzazione e metadattazione di tutta la documentazione coinvolta nel progetto

Castelli invisibili delle vallate del Lamone e del Senio – Unione della Romagna Faentina

Valorizzazione, digitalizzazione e nuove opportunità di studio per una innovativa visione di una delle identità più riconoscibili della Romagna. Con questo progetto si intende restituire una visione chiara di come dovevano apparire gli insediamenti fortificati del territorio dell'Unione della Romagna Faentina nei decenni in cui si è fondata l'identità comunitaria più forte della regione romagnola a riflesso diretto delle dinamiche di trasformazione dei paesaggi agrari nell'Europa medievale. Nello specifico si intende ricostruire, attraverso rappresentazioni virtuali e digitali, l'aspetto di questi insediamenti nel momento di maggiore fioritura nei decenni centrali del medioevo, inserendoli in itinerari culturali e turistici in parte esistenti e in parte nuovi.

Arte e territorio: nuovi approcci e strumenti digitali per una fruizione più accessibile e interattiva al patrimonio culturale – Comune di Faenza

Il progetto si pone come obiettivo strategico quello di favorire la creazione di nuovi approcci per la fruizione del patrimonio culturale faentino, con particolare riferimento alla Pinacoteca e alla biblioteca

Manfrediana.

Nello specifico, il progetto mira a testare una forma di accesso trasversale alle istituzioni culturali cittadine, che promuova cioè il legame tra quanto conservato all'interno delle stesse e quanto, invece, è presente e disponibile sul territorio, vale a dire il paesaggio e il patrimonio culturale e artistico della Città.

La cura attraverso l'arte, il museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola – Azienda Usl della Romagna

L'obiettivo del progetto è di trasformare il materiale scritto in una nuova forma di linguaggio digitale dinamico e facilmente accessibile tramite nuove forme di comunicazione dove il patrimonio culturale dell'Ausl Romagna partecipa alla promozione di corretti stili di vita in seguito misurabile scientificamente. La collezione Ausl della Romagna si fa voce narrante dell'esperienza dell'arte della cura attraverso fattori innovativi accessibili restituendo la storia sanitaria e sociale di un vasto territorio come bene comune. Un sito dinamico, supportato sia da strumenti collocati negli ospedali Romagnoli sia dall'app, favorirà la fruizione guidata o autonoma alla conoscenza della cultura sanitaria tramite la costruzione di percorsi di visita ad hoc.

"Dagli armadi al touch": spazi e strumenti nuovi per nuove forme di fruizione del patrimonio iconografico degli Istituti del Centro culturale "Le Cappuccine" di Bagnacavallo – Comune di Bagnacavallo

Il Centro culturale "Le Cappuccine" di Bagnacavallo, nato nel 1972 come centro polivalente si può definire un'Istituzione MAB antelitteram : in esso sono presenti le Istituzioni culturali cittadine quali Museo civico e Gabinetto delle stampe antiche e moderne, Archivio storico comunale e Fototec@, Biblioteca comunale "G. Taroni" e Fondo antico manoscritti e rari.

Tali Istituzioni lavorano da anni in sinergia per la corretta conservazione, la valorizzazione e fruizione del patrimonio e si pongono come soggetti attivi nella politica culturale cittadina.

Il progetto che si presenta è declinato in ambiti di intervento che corrispondono agli Istituti del Centro ed ha l'obiettivo di mettere in valore, tramite la tecnologia digitale, il patrimonio iconografico da essi conservato.

Azioni di digitalizzazione del patrimonio storico e culturale dell'Accademia delle Belle Arti di Ravenna – Accademia delle Belle Arti di Ravenna

I cartoni musivi e i manifesti di ABA: due linguaggi che si incontrano e si rinnovano nel processo di digitalizzazione. Il progetto è presentato da ABA Accademia delle Belle Arti di Ravenna per la digitalizzazione di 120 cartoni musivi e 700 manifesti, entrambi di proprietà di ABA. I primi sono veline (riproducono mosaici antichi) realizzate a partire dagli anni '50 del secolo scorso all'interno delle prime campagne di restauro dei musei ravennati promosse da Corrado Ricci che istituisce a Ravenna la prima Soprintendenza d'Italia con la finalità di avere una mappa duratura della struttura dell'opera in termini di numero e colore delle tessere. I manifesti sono opere a pastello risalenti alla fine dell'800 che nascono con una funzione promozionale e informativa; sono gli antesignani dei moderni mezzi pubblicitari realizzati anche da artisti di fama che spaziano tra numerose tipologie di messaggi.

MIC 4.0: dalla digitalizzazione alla fruizione. Un ponte tra il patrimonio storico e le frontiere digitali dell'arte della ceramica – Fondazione Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza Onlus

La Fondazione MIC sviluppa la tecnologia digitale per migliorare l'accessibilità del patrimonio del Museo Internazionale delle Ceramiche, adeguandosi a un pubblico in evoluzione e assicurando accesso equo per chi ha disabilità.

Il futuro della libertà. La digitalizzazione dei documenti partigiani della 28^a Brigata Garibaldi "Mario Gordini" (Ravenna, 1943-1946) – Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia

Il progetto propone la digitalizzazione di uno dei fondi archivistici più importanti dell'Istituto storico di Ravenna, quello della 28^a Brigata Garibaldi "Mario Gordini", una fonte indispensabile per la comprensione di quella che fu la lotta di liberazione nella provincia ravennate. I documenti

digitalizzati saranno ricercabili e consultabili sul sistema informativo regionale Archivi ER e integreranno la descrizione degli inventari a stampa esistenti, revisionati e importati sul sistema. L'obiettivo è quello di favorirne la conoscenza e la consultazione e di estendere la fruizione dell'archivio a un pubblico più vasto, al di là degli addetti ai lavori, anche in occasione dell'ormai prossimo Ottantesimo anniversario della Liberazione.

CERE: Ceramics Education Residence Experience – Associazione Strada europea della ceramica
Nuovo portale delle opportunità di apprendimento e di esperienze per il patrimonio culturale ceramico diffuso. Si vuole pertanto creare una vera e propria piattaforma di sharing sia p2p che b2p delle opportunità educative e laboratoriali della ceramica.

Provincia di Reggio Emilia

Digitalizzazione dei patrimoni culturali delle biblioteche Livi e Corradini dell'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia – Azienda Usl Irccs di Reggio Emilia

Interventi a favore delle digital humanities e nuove forme di fruizione per la comunità attraverso la costruzione di contesti, percorsi e narrazioni, con particolare riferimento alla medicina e alla salute mentale. Scopo del progetto è la digitalizzazione di materiali del Fondo Antico della Biblioteca Corradini (FABC) e dell'Ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro (Biblioteca Livi). Per la Biblioteca Livi si propone la digitalizzazione di parte dei fondi fotografici e opere dei ricoverati, allo scopo di renderli fruibili tramite applicativi regionali (Pater) e di migliorare l'integrazione con altre banche dati. Il risultato atteso è l'ampliamento della platea di fruitori interessati ai temi della psichiatria e alla storia della medicina con particolare attenzione alle categorie più fragili.

I Reggiani Illustri: un mosaico digitale di versi, visioni e scienza per illuminare il Passato e progettare il Futuro- Comune di Reggio Emilia

Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo, promuovendo la collaborazione scientifica con la ricerca attraverso i laboratori della Rete Alta Tecnologia.

Nello specifico, il progetto si concentra sulla elaborazione di parte del patrimonio etno-antropologico, archeologico, manoscritto-librario e archivistico posseduto dai Musei Civici e dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

MuDiCa, il nuovo Museo Diffuso di Cavriago, partecipato e di comunità, ad alto contenuto interattivo e multimediale – Comune di Cavriago

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Comune di Cavriago con interventi volti ad offrire una fruizione innovativa di percorsi sia fisici che virtuali. Attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche di ultima generazione, di realtà 'estesa', 'aumentata' e 'immersiva' per lo studio, la divulgazione e valorizzazione del patrimonio "materiale" e "immateriale", con il coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni e istituzioni, e delle nuove generazioni. L'idea è quella di coinvolgere le persone non solo in quanto visitatori e fruitori di mostre e collezioni, ma come soggetti chiamati a svolgere un ruolo più attivo nella costruzione delle politiche e delle azioni promosse dal Museo.

Novellara in età moderna: per una valorizzazione digitale del Fondo Gonzaga dell'Archivio Storico Comunale – Comune di Novellara

Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo

Nello specifico, il progetto si concentra su buste di corrispondenza del Fondo Gonzaga e su un ricettario seicentesco dell'Archivio Storico Comunale. Tale patrimonio è di valore sul piano storico e culturale, in quanto, oltre a valorizzare la parte più importante dell'Archivio Storico relativa alla famiglia che dominò la città per circa 350 anni, permette di stabilire uno stretto legame con il Museo Gonzaga, dove il percorso si focalizza su alcuni momenti importanti della storia della famiglia.

Double reality: il monumento e il suo doppio – Fondazione Nazionale della Danza

E' possibile re-interpretare un luogo del patrimonio attraverso la danza e la realtà virtuale? Double Reality propone un'esperienza immersiva che catapultava lo spettatore al centro di una cornice unica, tra spettacolo e contemplazione.

Il progetto propone un percorso di esplorazione e innovazione per la valorizzazione di sette siti di particolare rilevanza simbolica in altrettante province della regione Emilia-Romagna, combinando la danza contemporanea con tecnologie digitali immersive per offrire un'esperienza unica di fruizione dei luoghi culturali, attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale responsive e la creazione di specifici V_ER Corner.

Memorie presenti – Fondazione I Teatri

Il progetto "Memorie presenti" intende valorizzare e promuovere l'immenso patrimonio materiale e immateriale della Fondazione I Teatri attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. La promozione di tale ricchezza documentaria ha l'obiettivo di amplificare la storia culturale del Teatro e del suo territorio. La maggiore consultabilità, in loco e da remoto, migliorerà la possibilità di ricerca e studio, ridurrà l'impatto ambientale, aumenterà l'attrattiva dell'archivio, favorendo la diffusione di una memoria unica, da interrogare per comprendere appieno la storia sociale, politica e culturale di una città e di una comunità che hanno sempre creduto nel valore di questa istituzione.

Ascoltare, vedere, agire, costruire. Un percorso esperienziale dentro e oltre le storie raccontate – Fondazione Famiglia Sarzi Ets

L'obiettivo del progetto della Fondazione Archivio Leonardi è costruire, a partire dalla forte identità dell'archivio (costituito da un universo complesso di documenti di varia natura tra cui disegni di architettura, prototipi di design, plastici, fotografie, sculture, quadri, strumenti di lavoro), e dalla peculiarità del luogo in cui è conservato, allo stesso tempo studio di architettura, laboratorio artigianale e biblioteca, una progettualità digitale per aumentare le potenzialità di produzione, gestione e fruizione culturale del patrimonio dell'archivio di Cesare Leonardi, rendendolo più accessibile anche a persone geograficamente lontane e a un pubblico non specialistico.

Reggio Emilia e le esperienze di solidarietà internazionale dal basso nelle carte d'archivio: valorizzare documenti, disseminare conoscenza rispetto ad un'eccezionale storia di amicizia tra popoli – Istituto per la storia della Resistenza e della Storia contemporanea

Il progetto si concentra sui fondi Archivio del Partito comunista italiano - Federazione di Reggio Emilia e Archivio Reggio Africa. Il patrimonio rende conto di un'esperienza di solidarietà internazionale sui generis, sviluppata dal 1960 dalla locale Federazione Pci e dall'amministrazione comunale reggiana, fondata sulla mobilitazione della società civile a favore di movimenti di decolonizzazione e paesi neo indipendenti africani e asiatici. Inoltre, questa città divenne punto di riferimento per le reti solidali italiane e globali. I risultati attesi dal progetto sono: una maggiore conoscenza del patrimonio digitalizzato, anche su scala internazionale; una migliore preservazione e valorizzazione; l'utilizzo delle digital humanities anche in campo didattico in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia; l'impiego dei materiali digitalizzati per azioni di promozione territoriale.

Rimini

Ariminum digitale: per una fruizione interattiva del patrimonio archeologico, storico-artistico e culturale della Biblioteca e dei Musei del Comune di Rimini – Comune di Rimini

Questo progetto si pone l'obiettivo di realizzare la fruizione integrata e nuove narrazioni del patrimonio culturale conservato nelle istituzioni culturali della città di Rimini, combinando una importante campagna di digitalizzazione del patrimonio con un piano culturale di promozione, valorizzazione e di miglior tutela dei beni, a partire da tre ambiti tematici scelti come momenti esemplari in cui la produzione culturale riminese assume un respiro culturale europeo: l'Archeologia, la Scuola Riminese del Trecento, Renè Gruau e il Novecento. Attuatori del progetto saranno la Biblioteca civica Gambalunga ed i Musei comunali di Rimini. Non meno rilevante sarà la creazione di innovative possibilità di conoscenza e fruizione di uno dei patrimoni archeologici più importanti d'Italia, la Domus del Chirurgo.

Il patrimonio culturale nascosto di Cattolica. Digitalizzazione e fruizione pubblica di nuclei informativi e documentari del Museo della Regina e della Biblioteca-Centro Culturale Polivalente – Comune di Cattolica

Il progetto intende valorizzare il patrimonio culturale, attualmente non fruibile né visibile, del Museo della Regina e della Biblioteca-Centro Culturale Polivalente di Cattolica, attraverso l'implementazione di tecnologie innovative e la sperimentazione di prodotti divulgativi multimediali al fine di attrarre nuovi segmenti di pubblico e migliorare la fruizione. Prevede la digitalizzazione del Fondo di Grafica della biblioteca, la digitalizzazione di reperti archeologici e l'allestimento di un virtual tour interattivo per il museo oltre alla realizzazione per entrambi gli enti culturali di storymaps, web app di digital storytelling.

Un futuro per storie del passato: la digitalizzazione delle collezioni del museo del territorio e degli archivi storici del Comune di Riccione – Comune di Riccione

Il progetto intende proseguire il rinnovamento del percorso di visita del Museo del Territorio grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e ad uno storytelling cross mediale. I reperti e i documenti oggetto dell'intervento di digitalizzazione saranno, dopo le precedenti esperienze, quelli non fruibili dal pubblico perché conservati nel deposito archeologico e negli archivi storici del Comune. Altra finalità della digitalizzazione è l'estensione del percorso di visita dal museo alla città e al suo territorio creando, grazie alle nuove tecnologie, un avvincente dialogo utente, collezione, luoghi e personaggi. Tutte queste azioni intendono trasformare il Museo del Territorio in un museo al servizio di un territorio in parte sconosciuto dal punto di vista storico-ambientale anche ai suoi abitanti.

Digitalizzazione Archivio biblioteca del teatro contemporaneo di Riccione Teatro – Associazione Riccione Teatro

Con il progetto Riccione Teatro intende realizzare in Italia un archivio/biblioteca digitale dei testi teatrali e di altri materiali d'archivio attraverso una nuova piattaforma informatica. La gran parte dei testi e dei materiali d'archivio sono già stati catalogati secondo le linee guida stabilite dal "ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico" che consentono di avviare percorsi originali rivolti e pensati per un uso sociale, creativo, culturale del repertorio letterario del teatro italiano.